

# EDILIZIACROBATICA SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	20100 MILANO (MI) VIA TURATI, 29
Codice Fiscale	01438360990
Numero Rea	MI - 1785877
P.I.	01438360990
Capitale Sociale Euro	600.000
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	43.99.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	Delta Partners SA ATTENZIONE
Paese della capogruppo	ATTENZIONE

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	236.981	66.983
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	112.331	128.189
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.244	236
7) altre	61.182	69.852
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>415.738</b>	<b>265.260</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	5.763	7.734
4) altri beni	83.309	126.066
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>89.072</b>	<b>133.800</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	162.500	150.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>162.500</b>	<b>150.000</b>
3) altri titoli	50.000	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>212.500</b>	<b>150.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>717.310</b>	<b>549.060</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	405.700	84.131
<b>Totale rimanenze</b>	<b>405.700</b>	<b>84.131</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.694.865	3.676.939
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>4.694.865</b>	<b>3.676.939</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.138	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>142.138</b>	<b>-</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	226.414
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>30.000</b>	<b>226.414</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.348.444	18.576
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.348.444</b>	<b>18.576</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	559.760	454.363
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>559.760</b>	<b>454.363</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.775.207</b>	<b>4.376.292</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	683.590	643.170
3) danaro e valori in cassa	31.724	15.236
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>715.314</b>	<b>658.406</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>7.896.221</b>	<b>5.118.829</b>

D) Ratei e risconti	20.698	9.050
<b>Totale attivo</b>	<b>8.634.229</b>	<b>5.676.939</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	510.000	12.000
IV - Riserva legale	4.645	4.645
V - Riserve statutarie	-	13.657
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	116	4.263
Versamenti in conto aumento di capitale	90.000	-
Totale altre riserve	90.116	4.263
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	60.995	630.278
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.725.442	1.160.910
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.391.198</b>	<b>1.825.753</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	-	23.136
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>-</b>	<b>23.136</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>157.274</b>	<b>152.680</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.608.995	1.028.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	187.166	380.989
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.796.161</b>	<b>1.409.208</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.259	16.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.684
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>18.259</b>	<b>33.926</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.089.298	944.293
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.089.298</b>	<b>944.293</b>
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.194	100.688
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>5.194</b>	<b>100.688</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.195	183.262
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>506.195</b>	<b>183.262</b>
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.163	-
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>33.163</b>	<b>-</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.504.133	670.298
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.504.133</b>	<b>670.298</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.268	113.996
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>319.268</b>	<b>113.996</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	814.086	219.699
<b>Totale altri debiti</b>	<b>814.086</b>	<b>219.699</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>6.085.757</b>	<b>3.675.370</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>8.634.229</b>	<b>5.676.939</b>

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.449.644	9.209.682
5) altri ricavi e proventi		
altri	867.482	55.105
Totale altri ricavi e proventi	867.482	55.105
Totale valore della produzione	12.317.126	9.264.787
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.579.859	1.152.812
7) per servizi	2.226.225	1.909.814
8) per godimento di beni di terzi	468.999	319.629
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.664.230	1.938.023
b) oneri sociali	1.396.462	788.016
c) trattamento di fine rapporto	210.007	124.734
e) altri costi	-	647.630
Totale costi per il personale	5.270.699	3.498.403
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	177.509	98.358
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.206	58.541
Totale ammortamenti e svalutazioni	247.715	156.899
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(321.569)	-
14) oneri diversi di gestione	338.351	287.668
Totale costi della produzione	9.810.279	7.325.225
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.506.847	1.939.562
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	130
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	130
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.698	23.078
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.698	23.078
17-bis) utili e perdite su cambi	341	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.356)	(22.948)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.477.491	1.916.614
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	775.185	755.704
imposte differite e anticipate	(23.136)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	752.049	755.704
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.725.442	1.160.910

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.725.442	1.160.910
Imposte sul reddito	752.049	755.704
Interessi passivi/(attivi)	29.356	22.948
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.506.847	1.939.562
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	210.007	124.734
Ammortamenti delle immobilizzazioni	247.715	156.899
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	457.722	281.633
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.964.569	2.221.195
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(321.569)	(84.131)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.017.926)	(2.116.232)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	145.005	407.414
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.648)	12.591
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(6.421)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(318.711)	583.142
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.524.849)	(1.203.637)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.439.720	1.017.558
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(29.356)	(22.948)
(Imposte sul reddito pagate)	81.786	(589.639)
(Utilizzo dei fondi)	(228.549)	(96.373)
Totale altre rettifiche	(176.119)	(708.960)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.263.601	308.598
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(25.478)	(91.082)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(327.987)	(314.247)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(62.500)	(46.575)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(17.684)	-
Disinvestimenti	-	17.684
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(433.649)	(434.220)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	580.776	110.358
Accensione finanziamenti	-	380.989
(Rimborso finanziamenti)	(193.823)	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	498.000	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.657.997)	(89.385)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(773.044)	401.962
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	56.908	276.340
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	643.170	369.472
Danaro e valori in cassa	15.236	12.594
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	658.406	382.066
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	683.590	643.170
Danaro e valori in cassa	31.724	15.236
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	715.314	658.406

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Con riferimento a quanto previsto dall'OIC 10 -edizione 2016- al punto 54 , si dichiara che non sussistono saldi di disponibilità liquide di alcun genere non liberamente utilizzabili. Per i commenti relativi al presente rendiconto, si rinvia alla apposita sezione della Nota Integrativa .

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

### PREMESSA

Il bilancio 2016 viene presentato all'assemblea entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, previsto dalla legge e dallo statuto sociale, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2017, per le motivazioni indicate nella predetta delibera.

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 è stato redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016, ed ai principi contabili nazionali aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel dicembre 2016, ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) Si fa presente preliminarmente che la redazione del bilancio 2016 ha reso necessari due diversi tipi di adattamento dei valori relativi all'esercizio 2015, che vengono esposti in bilancio per consentirne il raffronto con quelli relativi all'esercizio 2016: il primo dovuto al passaggio da bilancio abbreviato ex art. 2435-bis c.c., a bilancio in forma ordinaria per superamento dei limiti dimensionali con l'esercizio 2016, ed il secondo per effetto della applicazione dei nuovi schemi del bilancio di esercizio, a seguito delle modifiche al c.c. apportate dal D.Lgs 139/2015. Si fa inoltre presente che la società ha assunto l'attuale forma giuridica di società per azioni a seguito di trasformazione da società a responsabilità limitata deliberata in data 16 dicembre 2016 ed iscritta nel Registro delle Imprese in data 5 gennaio 2017.

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, e Nota integrativa.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella nota 2016 sono riportati gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra citati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015: detti effetti sono riportati ai fini comparativi.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (prevalenza della sostanza sulla forma);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, tenendo conto in particolare che la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. rende necessaria fra l'altro:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne, ove necessario, per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio 2016 sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

**Immobilizzazioni immateriali** -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge: la società nell'esercizio 2016 e precedenti non aveva obbligo di nominare il Collegio Sindacale. I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

**Immobilizzazioni materiali** -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

**Partecipazioni e titoli** (iscritti nelle immobilizzazioni) -- Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

**Rimanenze** -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

**Crediti** -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'Attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati secondo quanto previsto dall' art.2426 c.c. e applicando i principi contabili OIC nella versione aggiornata pubblicata nel dicembre 2016.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale è stato aumentato gratuitamente ad € 510.000, con verbale di assemblea straordinaria del 16 dicembre 2016. Nella stessa assemblea è stato deliberato un aumento di capitale oneroso scindibile fino ad € 1.000.000, di cui sottoscritti e versati contestualmente alla delibera € 90.000. La differenza, fino a concorrenza di € 1.000.000, potrà essere sottoscritta e versata entro il 30 giugno 2017 dagli attuali soci, e collocata presso terzi successivamente e fino al 31 agosto 2017. Pertanto alla data di riferimento del presente bilancio non sussistono crediti verso soci per versamenti dovuti.

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano, al netto dei fondi, a € 415.737 e comprendono:

- costi di sviluppo;
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili).
- Esiste anche una categoria residuale indicata come "altre".

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto: • risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali; • il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità; • la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi. Fa parte di questa voce il software applicativo di proprietà.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'imputazione a conto economico delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2016 le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte all'attivo dello Stato patrimoniale per il valore residuo complessivo di € 415.738, con un incremento netto rispetto al precedente esercizio di € 150.478. Le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	83.729	215.695	250	89.506	389.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.746)	(87.506)	(14)	(19.654)	(123.920)
Valore di bilancio	66.983	128.189	236	69.852	265.260
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	200.000	75.475	-	47.226	322.701
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	5.286	-	5.286
Ammortamento dell'esercizio	70.043	91.333	278	15.855	177.509
Totale variazioni	129.957	(15.858)	5.008	31.371	150.478
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	327.570	291.170	5.536	92.891	717.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.589	178.839	292	31.709	301.429

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di bilancio</b>	236.981	112.331	5.244	61.182	415.738

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società. Si precisa altresì che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte per complessivi euro 89.072 al netto dei fondi ammortamento. Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

### Svalutazioni immobilizzazioni materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Nell'esercizio 2016 non sono stati effettuati né svalutazioni né ripristini di valore .

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei rispettivi fondi ammontano a complessivi € 89.072 , con un decremento di valore rispetto al precedente esercizio di € 44.728 , in massima parte rappresentato dalle quote di ammortamento di competenza . Nella tabella che segue vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	13.696	23.210	300.752	337.658
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(13.696)	(15.476)	(174.686)	(203.858)
<b>Valore di bilancio</b>	0	7.734	126.066	133.800
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	29.302	29.302
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	1.971	68.235	70.206
<b>Altre variazioni</b>	-	-	(3.825)	(3.825)
<b>Totale variazioni</b>	-	(1.971)	(42.758)	(44.729)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	13.696	23.210	330.054	366.960
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	13.696	17.447	246.745	277.888
<b>Valore di bilancio</b>	0	5.763	83.309	89.072

## Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza (euro 38 migliaia nel 2016). Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio al n. 22 dell'art. 2427 del codice civile, si evidenziano gli effetti che ne sarebbero derivati: il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 sarebbe risultato superiore di Euro 4migliaia al netto dell'effetto fiscale teorico, mentre le attività, le passività e il risultato dell'esercizio avrebbero presentato i seguenti valori:

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	154.120
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	33.390
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	61.578
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	3.158

I contratti di locazione finanziaria in essere sono prevalentemente relativi ad automezzi strumentali per l'esercizio della nostra attività. L' aliquota utilizzata per il calcolo delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio, qualora le operazioni di leasing fossero state contabilizzate con il metodo finanziario, è stata del 20% per autocarri e furgoni e del 25% per le autovetture.

## Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del presente bilancio le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da altri titoli per complessivi Euro 162.500 (Euro 150.000 al 31 dicembre 2015).

Partecipazioni.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della/e controllante/i, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nell'esercizio si è verificato un incremento della partecipazione nella controllata Edac Roma Trastevere per aumento di capitale e il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente. È stato altresì effettuato un investimento in azioni BPM, con un costo complessivo di € 50.000, che costituisce il valore di iscrizione delle suddette azioni in bilancio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	150.000	150.000	-
<b>Valore di bilancio</b>	150.000	150.000	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	12.500	12.500	-
<b>Totale variazioni</b>	12.500	12.500	-
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	162.500	162.500	-
<b>Valore di bilancio</b>	162.500	162.500	50.000

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La voce di bilancio comprende solo partecipazioni verso imprese controllate, valutate al costo sostenuto per la sottoscrizione del capitale o per l'acquisto di quote

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Edac Biella srl	Milano	2603290020	50.000	-	-	47.500	95,00%	47.500
Edac Roma Trastevere	Milano	9306770968	50.000	-	-	45.000	90,00%	45.000
Edac Sicilia	Milano	9277830965	50.000	-	-	27.500	55,00%	27.500
Edac Versilia	Milano	9228990967	50.000	3.718	53.718	42.500	85,00%	42.500

## Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2016 è pari a € 7.891.027

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a € 2.772.198 .

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza e alle rimanenze di materiali edili, utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Al 31.12.2016 le rimanenze ammontano a € 405.700 composte da € 332 migliaia relative alle attrezzature utilizzate da 122 operatori suddivisi sulle 11 aree in cui la Società opera e per € 74 migliaia relative ai materiali edili utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Si segnala che, per quanto riguarda le attrezzature degli operatori su corda, gli Amministratori della Società hanno valutato tale fattispecie tra le rimanenze, in discontinuità rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'ottenimento di nuove certificazioni di sicurezza che richiedono un numero maggiore di strumenti per squadra. A seguito della rilevazione dei suddetti materiali fra le rimanenze al 31.12.2016 è stato adottato un cambiamento di criterio facoltativo, rilevando l'esistenza di rimanenze dello stesso genere anche alla fine dell'esercizio 2015. Ciò ha comportato l'iscrizione delle rimanenze non rilevate al 31.12. 2015 in contropartita alla voce di Netto "utili a nuovo", per complessivi € 84.131, al lordo dell'effetto fiscale teorico. Si fa presente che, in conseguenza di quanto sopra esposto, gli importi del bilancio 2015 affiancati a quelli del bilancio 2016 sono stati modificati a scopo comparativo rispetto a quelli evidenziati nel bilancio depositato per l'esercizio 2015.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	84.131	321.569	405.700
<b>Totale rimanenze</b>	84.131	321.569	405.700

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II - Crediti accoglie le seguenti voci:

- crediti verso clienti
- crediti tributari
- crediti verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno subito nell'esercizio le variazioni che risultano dal prospetto seguente :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.676.939	1.017.926	4.694.865	4.694.865

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	142.138	142.138	142.138
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	226.414	(196.414)	30.000	30.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.576	1.329.868	1.348.444	1.348.444
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	454.363	105.397	559.760	559.760
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.376.292</b>	<b>2.398.915</b>	<b>6.775.207</b>	<b>6.775.207</b>

#### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad € 4.680.566, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, a cui è stato accantonato in precedenti esercizi l'importo di € 150.000, per tener conto di possibili perdite al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili. L'adeguamento del valore nominale dei crediti a quello di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione del predetto fondo svalutazione crediti che non ha subito alcuna movimentazione, ed il cui valore resta invariato in quanto ritenuto adeguato all'effettivo rischio di perdite su crediti.

#### Crediti Tributari:

Sono rappresentati da crediti per acconti di imposta, da crediti per ritenute di acconto subite, e dal Credito di imposta per Ricerca e Sviluppo anni 2015 e 2016. In merito a quest'ultimo credito si precisa quanto segue: Nel presente bilancio è stato considerato iscritto all'attivo fra i crediti tributari, e nella sezione ricavi del conto economico alla voce A 5 - altri proventi - il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo previsto dall'art. 3 del D.L. 23 dicembre 2013 n. 145 e successive modifiche, relativo ai progetti di ricerca che la società ha iniziato nel 2015 e che proseguirà fino al 2017, salvo ulteriori ricerche future.

Nel bilancio 2016 è stato iscritto anche il credito relativo all'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nell'esercizio 2015, non considerato nello stesso per mancanza di istruzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate (la circolare esplicativa del decreto di attuazione n. 5/E è stata pubblicata solo in data 16 marzo 2016, e prudenzialmente la nostra società per l'esercizio 2015 non ha esposto il credito né lo ha utilizzato), calcolato secondo le modalità operative precisate in documenti di prassi emanati dall'Agenzia delle Entrate ed altresì in base alle interpretazioni fornite dal Ministero per lo sviluppo economico. Con i medesimi criteri è stato calcolato il credito per l'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nell'esercizio 2016. Il citato art. 3 del DL 145/2013 prevede che le imprese che intendono avvalersi della agevolazione debbano produrre apposita documentazione contabile certificata dal soggetto incaricato della revisione legale o dal collegio sindacale o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali. Pertanto, dato che la nostra società negli esercizi 2015 e 2016 non era tenuta alla nomina dell'organo di controllo o del revisore, la certificazione della documentazione predisposta è stata affidata ad un professionista esterno, e viene allegata al bilancio presentato all'assemblea. L'ammontare del credito spettante per l'esercizio 2015, stante l'abolizione della sezione straordinaria del conto economico, è stato contabilizzato separatamente da quello relativo all'esercizio 2016, ma viene riclassificato unitamente ad esso nella voce A 5 del conto economico. Si evidenzia che l'agevolazione non concorre a formare la base imponibile Ires ed il valore della produzione ai fini Irap. Il credito è immediatamente fruibile, e pertanto è stato riclassificato fra i crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo.

#### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica non viene riportata in quanto non rilevante

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" per euro 715.313, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	643.170	40.420	683.590

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	15.236	16.488	31.724
<b>Totale disponibilità liquide</b>	658.406	56.908	715.314

## Ratei e risconti attivi

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 ammontano a euro 20.698 . Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	9.050	11.648	20.698
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	9.050	11.648	20.698

I risconti attivi iscritti per competenza sono relativi sia a canoni anticipati di leasing sia a premi di assicurazione.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l' articolazione dettata dalla tassonomia Xbrl, e nel rispetto delle disposizioni dell'art 2427 c.c. il commento alle voci che compongono il Patrimonio Netto ed il Passivo.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ha subito nell'esercizio le variazioni che risultano evidenziate nel prospetto che segue, che ne specifica anche la composizione

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	12.000	-	-	498.000	-		510.000
<b>Riserva legale</b>	4.645	-	-	-	-		4.645
<b>Riserve statutarie</b>	13.657	-	-	-	(13.657)		-
<b>Altre riserve</b>							
<b>Riserva straordinaria</b>	4.263	-	-	-	(4.147)		116
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	-	-	-	90.000	-		90.000
<b>Totale altre riserve</b>	4.263	-	-	90.000	(4.147)		90.116
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	630.278	(350.000)	(480.193)	260.910	-		60.995
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.160.910	(1.160.910)	-	-	-	1.725.442	1.725.442
<b>Totale patrimonio netto</b>	1.825.753	(1.510.910)	(480.193)	848.910	(17.804)	1.725.442	2.391.198

Le voci che compongono il patrimonio netto hanno subito nell'esercizio variazioni derivanti da : aumento gratuito del capitale sociale da € 12.000 a € 510.000 e cioè in totale € 498.000, utilizzando la riserva statutaria per intero e in parte la straordinaria, ed altresì utilizzando gli utili a nuovo , come deliberato dalla assemblea straordinaria della società in data 16 dicembre 2016, che ha altresì deliberato un aumento di capitale a pagamento, sottoscritto e versato per € 90.000, importo che risulta evidenziato come versamento per aumento capitale. Inoltre, in conseguenza della iscrizione delle rimanenze di magazzino al 31.12.2015 , in contropartita alla voce di netto "utili a nuovo", e della successiva imputazione agli utili a nuovo così rilevati delle imposte differite accantonate all'apposito fondo , si è verificato un incremento complessivo di utili a nuovo di € 60.995 .

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto, che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto.-

**Criterio dell'origine**

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale". -Le riserve di utili traggono origine da utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria) non distribuiti , e sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato; ne fanno parte anche gli utili non distribuiti e accantonati con la formula generica "utili a nuovo". -Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.-

**Criterio della destinazione**

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella successiva tabella , che riporta anche la relativa legenda .

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	510.000			-
Riserva legale	4.645	utili	B	4.645
Altre riserve				
Riserva straordinaria	116	utili	A,B,C	116
Versamenti in conto aumento di capitale	90.000	capitale	A	90.000
Totale altre riserve	90.116			-
Utili portati a nuovo	60.995	utili	A,B,C	60.995
Totale	665.756			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio non sono state accantonate somme a detti fondi . Gli accantonamenti esistenti al termine dell'esercizio precedente hanno subito la movimentazione di cui al prospetto che segue:

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	23.136	23.136
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	23.136	23.136

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive , a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda. I dipendenti di Ediliziacrobatica hanno scelto di lasciare il TFR maturato in azienda , Pertanto, l'importo della passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Fondo Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio 2016. Si precisa che l'importo del Fondo viene indicato al netto degli acconti sul TFR maturato erogati ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	152.680
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	210.007
Utilizzo nell'esercizio	205.413
Totale variazioni	4.594
Valore di fine esercizio	157.274

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare,

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche e per i debiti tributari, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2016 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali, ove concessi.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.080.563. La nuova formulazione dell'art. 2426 c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo). Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	1.409.208	386.953	1.796.161	1.608.995	187.166	-
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	33.926	(15.667)	18.259	18.259	-	-
<b>Acconti</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	944.293	145.005	1.089.298	1.089.298	-	-
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	100.688	(100.688)	5.194	5.194	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	183.262	322.933	506.195	506.195	-	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	33.163	33.163	33.163	-	-
<b>Debiti tributari</b>	670.298	833.835	1.504.133	1.504.133	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	113.996	205.272	319.268	319.268	-	-
<b>Altri debiti</b>	219.699	594.387	814.086	814.086	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>3.675.370</b>	<b>2.405.193</b>	<b>6.085.757</b>	<b>5.898.591</b>	<b>187.166</b>	<b>6.080.563</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non viene indicata in quanto non significativa.

### **Ratei e risconti passivi**

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà in futuro e quote di ricavi già conseguiti ma di competenza economica dell'esercizio successivo. Trattasi di componenti di reddito la cui misura varia in ragione del tempo. La società nel presente bilancio non espone ratei e risconti passivi.

## **Nota integrativa, conto economico**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

I ricavi della vendita di beni si considerano conseguiti con la consegna o la spedizione dei beni stessi, che di regola costituiscono il momento traslativo della proprietà, tenendo conto comunque delle clausole contrattuali di fornitura ove presenti. I ricavi per servizi -che costituiscono i ricavi tipici dell'attività di Ediliziacrobatica spa- si considerano conseguiti al momento della conclusione degli stessi. I ricavi e proventi sono indicati al netto di resi, abbuoni, sconti e premi.

## **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

La suddivisione dei ricavi delle prestazioni per area geografica non viene riportata in quanto ritenuta non significativa .

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Gli interessi passivi a carico della società nell'esercizio sono prevalentemente composti da interessi su scoperti di conto corrente e finanziamenti bancari nonché su anticipi fatture e s.b.f. Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia la suddivisione degli interessi in base alla tipologia di debito cui si riferiscono:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	5.777
Altri	23.921
<b>Totale</b>	<b>29.698</b>

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

L'esercizio presenta un utile ante imposte di € 2.477.491, cui corrispondono imposte Ires per € 629.668, ed Irap per € 145.517.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

L'art. 2423 c.c., come modificato dal Dlgs 139/2015 con decorrenza dall'esercizio 2016, prevede espressamente che il bilancio di esercizio sia formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa: pertanto lo schema del rendiconto finanziario è riportato nel bilancio. Inoltre, il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il nuovo art. 2425-ter, che disciplina il contenuto del rendiconto finanziario. La norma prevede che i flussi oggetto di rappresentazione sono i flussi di disponibilità liquide e che tali flussi sono distinti a seconda che si riferiscano all'attività operativa, finanziaria o di investimento. In particolare, l'art. 2425-ter dispone che "Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con soci". Il rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide riportato nel presente bilancio è stato redatto secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 10, al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società. In particolare il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/ copertura; b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine; c. la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari indicati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto, cioè rettificando l'utile o la perdita d'esercizio risultante dal Conto economico. I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Vengono perciò rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto vengono distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito. Alla luce di quanto sopra esposto è stato redatto il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, riportato nel bilancio. Come espressamente previsto dal citato principio contabile OIC 10, al rendiconto relativo all'esercizio 2016 viene affiancato a fini comparativi quello dell'esercizio precedente, che nella nota integrativa al bilancio 2015 non era presente, in quanto trattavasi di bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Come richiesto dall' art. 2427, nr. 15 del codice civile, Vi informiamo che durante l'esercizio l'azienda ha impiegato mediamente 127 dipendenti , ed ha fatto ricorso a lavoro interinale equivalente all'impiego di circa 18 unità lavorative a tempo pieno. I dipendenti della Ediliziacrobatica spa , come pure i lavoratori interinali, hanno prevalentemente la qualifica di operaio. La voce di costo esposta nel conto economico al punto B 9 comprende il costo maturato nell'esercizio, comprensivo di ratei di retribuzione differita e relativi contributi, nonché il costo del lavoro interinale. Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti assunti dalla società è aumentato di 11 unità rispetto all'esercizio precedente, Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi al personale dipendente, divisi in base alla qualifica.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	21
Operai	106
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>127</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio la società non era tenuta all'obbligo di istituzione del Collegio sindacale.  
Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

L'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, richiede l'indicazione in nota integrativa dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate. Il principio contabile OIC 12 in merito agli impegni ed alle garanzie si esprime come segue :

"Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa. Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, cioè quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o , se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento." Nel prospetto sotto riportato vengono indicati esclusivamente impegni non risultanti dallo stato patrimoniale : si tratta dell'impegno di pagamento dei canoni di leasing futuri, che non figura in bilancio a seguito della rappresentazione contabile del contratto di leasing prevista dal c.c.. Non sono state prestate garanzie, nè esistono passività potenziali.

	Importo
Impegni	64.074

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile, richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato." L'articolo 2426 comma 2 c.c. prevede che per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai principio contabili internazionali adottati dall'Unione Europea. Lo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti

correlate” paragrafo 9 stabilisce che “Una parte correlata è una persona o un’entità che è correlata all’entità che redige il bilancio.” ed indica tutte le situazioni in base alle quali le operazioni si considerano svolte con parti correlate . L'OIC 12 prosegue poi chiarendo quanto segue : Con riferimento alle normali condizioni di mercato si dovrebbero considerare le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo. In caso di omessa informativa, in quanto le operazioni sono giudicate concluse a normali condizioni di mercato, la società dovrà disporre di elementi che possano supportare tale conclusione.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo il 31.12.2016, non si sono verificati fatti di particolare rilievo, se non l'iscrizione nel Registro delle imprese, in data 5 gennaio 2017, della trasformazione della società da srl a spa , di cui è stato detto in precedenza.

## **Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative**

Il D.L. 24/1/2015 n. 3 all'articolo 4 stabilisce che si intendono PMI innovative le PMI che posseggono fra l'altro :  
..... “ e) almeno due dei seguenti requisiti:

1) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa.”

Pertanto poiché la nostra società intende ottenere l'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese riservata alle PMI innovative, con la presente nota integrativa si forniscono le seguenti informazioni:

- nell'esercizio 2016 la società , la cui attività è l'esecuzione di lavori edili su corda, ha svolto attività di ricerca e studio di strumenti di potenziamento delle attività svolte, inventando, con il coinvolgimento del personale interno , alcuni strumenti di lavoro, quali la mantovana aerea e il buttafuori sospeso con rete di protezione, e predisponendo la richiesta di brevetto , che verrà depositata nel corrente esercizio, per soluzioni tecniche che consentano di eliminare problemi quali scarti di lavorazione e loro rimozione, usura e rischio rottura cima di tenuta dell'operatore in sospensione uomo ed altri;

-inoltre , in collaborazione con case produttrici di strumenti e attrezzatura per speleologia e alpinismo, sono state studiate tecnologie di sospensione al fine di modificare ed adattare le tecnologie utilizzate in speleologia e alpinismo per l'impiego in edilizia sospesa ;

- per migliorare la sicurezza sul lavoro e il monitoraggio dell'applicazione delle procedure stesse, è stata messa a punto una procedura con cui le apparecchiature e dotazioni di sicurezza sono monitorate da un sistema che verifica l'esatto utilizzo delle stesse, certifica le rilevazioni, e fornisce alert di usura o di superato ciclo di vita normale delle attrezzature. A tal fine la società ha sostenuto costi per personale altamente qualificato per complessivi euro 154.748 e costi per complessivi euro 614.282 per personale tecnico esperto utilizzato nei cantieri in cui sono state allestiti temporanei laboratori di ricerca per sperimentare sviluppare e approfondire i temi della criticità sulle problematiche di sicurezza . La somma complessiva di € 769.029 è parte delle spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio e più precisamente rappresenta le spese sostenute nell'esercizio 2016 per le finalità specifiche previste dal citato decreto legge.

La suddetta spesa è di gran lunga superiore al limite del 3% dei ricavi della produzione , in totale € 11.449.644 , che rappresentano il maggiore importo fra il costo della produzione ( € 9.810.279) e valore della produzione (€ 11.449.644) pertanto il requisito di cui all' art. 4 lettera e) n. 1 del DL 3/2015 è esistente .

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio di € 1.725.442 come segue : - una quota di € 86.272. pari al 5% dell'utile , al fondo di riserva legale,;

-la differenza , ad utili a nuovo.

Si fa presente che la società, nell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce, non aveva obbligo di istituire l'organo di controllo o il Revisore, ai sensi dell'art. 2477 c.c.

## **Nota integrativa, parte finale**

Si riconferma, a conclusione della presente nota integrativa, che i criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio sono conformi alla normativa del c.c. ed ai Principi contabili . La nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Sulla scorta delle indicazioni che Vi sono state fornite , Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la proposta di destinazione dell'utile sopra formulata.

Genova,15 maggio 2017

Il consiglio di Amministrazione :

Simonetta Simoni

Anna Marras